

*There are more things in heaven and earth,  
Horatio, than are dreamt of in your philosophy.  
(Amleto, Atto Primo, Scena Quinta)*

## **LA RADIO MOSTRA LA LINGUA,**

**Itis ' G. SILVA', - Legnago (VR)**

**Istituto partner del CONSORZIO VERONA TECNOLOGIA**

Proposte per lo sviluppo di progetti scolastici inerenti l'uso di trasmissioni radio per scopi di apprendimento linguistico.

a cura di :

**Prof. Fabio TAGETTI**, consulente esperto d'area "comunicazione e linguaggio "  
collaboratore con il comitato tecnico ARI / Ministero della Pubblica Istruzione .

## **AREA : COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO**

### **Introduzione**

L'evoluzione e la diversificazione dei mezzi di comunicazione di massa (cartacei, visivi, audio, audio-visivi) influisce in maniera decisiva sulle motivazioni dell'apprendimento scolastico e sulla trasmissione dei saperi.

Un docente che voglia influire efficacemente e positivamente sulle motivazioni per l'apprendimento linguistico (sia nella lingua 1, o lingua madre, che in lingua 2 – generalmente l'inglese) non può permettersi l'utilizzo esclusivo di uno solo di questi, pena l'assuefazione, la noia e il calo di attenzione, fattori che portano inevitabilmente a carenze di apprendimento.

Il contenuto delle seguenti pagine è basato, oltre che sull'esperienza personale accumulata nel corso di alcuni anni di insegnamento, anche sul mio libro **Imparare l'inglese (e altre 371 lingue) con Radio Internet e Tv, Milano, Il Rostro, 2003** (nel quale esiste anche una nutrita bibliografia) e su vari articoli pubblicati nel corso degli anni sulla rivista mensile **Radorama**, edita dall'Associazione Italiana Radioascolto

### **Perché la radio**

Perché proprio la radio? Perché, paradossalmente, nonostante sia stata inventata più di cento anni fa, la radio per la scuola è un mezzo ancora da inventare. Parafrasando Popper, possiamo dire che senza il mezzo radiofonico l'educazione – non solo quella linguistica – è stata privata di una fermentazione profonda e dei benefici di una cultura lenta e graduale. La Tv, e più recentemente il computer, ha obbligato la scuola e l'insegnamento linguistico a bruciare le tappe passando violentemente dalla ruota a Internet.

Nella scuola italiana, per esempio, si è passati dall'assenza pressochè totale dei mezzi di comunicazione direttamente al video e al computer. Sono stati tralasciati i messaggi audio, se non per proporli in situazioni artificiali quali i *drills*, o esercizi ripetitivi, spesso in contesti sbagliati o addirittura con il colpevole atteggiamento del "*loro sono impegnati, io assisto*" da parte dei docenti.

### **Paesaggio sonoro**

E' stata così persa quasi del tutto la possibilità (per docenti e studenti) di utilizzare le immagini mentali e il paesaggio sonoro che possono essere creati dalla nostra attenzione, che di fronte a suoni, rumori, voci e musiche "ricrea" e adatta la realtà elettronicamente mediata inserendola nell'esperienza personale di chi ascolta.

Alcune delle più importanti finalità collegate all'ascolto e all'utilizzo delle bande radiofoniche internazionali nelle attività scolastiche sono state così riassunte in un documento del Ministry of Education dell'Ontario (*Resource Guide for Intermediate and Senior Divisions*, 1989) :

1. La **COSTRUZIONE** di abitudini per condurre gli studenti ad allargare progressivamente il proprio orizzonte conoscitivo e sviluppare gradatamente la propria apertura mentale. Con la raccolta, l'uso e la lettura dei dati si impara ad essere obiettivi e accurati.
2. L'**ACQUISIZIONE** di abilità trasversali quali l'ascolto, la comunicazione, l'interpretazione, con positive ricadute in aree disciplinari diverse da quella linguistica.
3. Lo **SVILUPPO** di conoscenze per costruire concetti, astrazioni e generalizzazioni, oltre a conoscenze tecnico-pratiche relative all'uso delle bande radiofoniche internazionali.

### **Proposta 1: L'INGLESE DEL BBC WORLD SERVICE IN ONDE CORTE**

Sul piano operativo, tali indicazioni possono trovare applicazioni pratiche in un normale curriculum, come viene fatto da anni nell'Itis 'Silva' di Legnago (Verona), dove chi scrive è insegnante di inglese nell'indirizzo informatico e cerca di mettere in pratica la multimedialità (intesa in senso lato, cioè 'uso di tutti i media') nel triennio finale. In particolare, l'aspetto radiofonico si è concretizzato sulla scelta di brani audio dalle trasmissioni in onde corte del BBC World Service (in inglese) che trattavano sia di informatica in senso tecnico e storico che in brani relativi a quella che viene chiamata 'civiltà', cioè approfondimento di aspetti storici e sociali di stati e nazioni dove la lingua inglese è preponderante (Gran Bretagna, Usa, Canada, Sudafrica, Australia ecc...)

L'estratto seguente riguarda il programma svolto nell'ultimo anno di corso, dove abitudini linguistiche e scelta dei contenuti 'costruiscono' la preparazione per l'esame di Stato (ex esame di Maturità):

*"...Creare abitudini all'aggiornamento continuo, tramite l'uso dell'inglese come*

*a. veicolo di **aggiornamento continuo**, sia per la parte specifica di indirizzo che di civiltà e di cultura personale tramite un approccio attivo ai testi scritti (libri, articoli da giornali sia italiani che in lingua inglese, riviste scientifiche), testi audio (registrazioni da programmi radiofonici di emittenti internazionali in onde corte e modulazione di frequenza in lingua inglese), testi video (il canale britannico BBC World), anche per prendere coscienza della varietà di alternative alla comunicazione della tecnologia informatica.*

*b. di **integrazione** di parte di materiali e di spunti ricavati dagli studenti da altre fonti, in particolare dal versante storico ma anche tecnico-applicativo.*

*c. Uso di alcuni contenuti di tipo tecnico per la **costruzione di un atteggiamento critico nei riguardi della tecnologia**, in particolare per la tecnologia informatica su aspetti relativi alla sua diffusione a livello planetario.*

*> Sviluppo della microlingua specifica nel campo informatico (lessico e definizioni), accompagnato da interventi paralleli nel campo della civiltà (civilization), con modalità principalmente focalizzate a livello orale. Si è cercato di operare sullo sviluppo e l'esposizione di opinioni personali, confronti e valutazioni sulla base dei testi che lo hanno consentito. A livello scritto, sufficiente controllo delle caratteristiche di sintesi della lingua inglese. Ricerca di un'esposizione il più possibile sintetica e chiara - sia per forma che per contenuti - evitando traduzioni dirette dall'italiano all'inglese. Controllo della lingua (pronuncia e fluency)..."*

Naturalmente, affrontare le bande internazionali delle onde corte non è immediato, data la scarsa diffusione e conoscenza che se ne ha nel nostro Paese: ma proprio questo lo ha reso un elemento di sorpresa, e quindi di interesse, che ha condotto gli studenti verso la conoscenza di nuove modalità di trasmissione, diverse dalle usuali FM locali, che pure sono state usate (nel caso di un'intervista a un esperto informatico sull'emittente AFN di Vicenza, ricevibile con facilità nella zona di Legnago).

## **Proposta 2 : PROGETTO PER UN' ATTIVITA' DI LABORATORIO RADIOFONICO**

La presente proposta riguarda l'ascolto e la comunicazione con emittenti radiofoniche internazionali in lingua 2 o 3 allo scopo di sviluppare le abilità linguistiche fondamentali tramite la stesura di lettere. Sappiamo che ciò è possibile anche tramite la scelta dei cosiddetti *pen friends*, ragazzi e ragazze che corrispondono per via epistolare con gli alunni della nostra classe, di solito con l'intermediazione di qualche associazione specializzata. L'esperienza ci dice spesso però che in molti casi l'interesse reciproco scade più o meno velocemente per vari motivi (la differenza di interessi, la pigrizia, lo scarso tempo a disposizione, la disponibilità non sempre possibile dell'insegnante ecc.)

### **Perché comunicare con le emittenti internazionali**

Il contatto con le stazioni radio internazionali in onde corte (SW-OC) presenta invece alcuni vantaggi:

1. La sicurezza di una comunicazione continua: queste emittenti tengono molto ad avere contatti il più possibile regolari con gli ascoltatori, poichè i riscontri ai loro programmi sono uno dei migliori modi per ottenere finanziamenti dai rispettivi governi. Le lettere degli ascoltatori vengono attentamente considerate e lette in apposite rubriche di "posta degli ascoltatori".
2. La motivazione degli alunni: le emittenti internazionali spediscono gratuitamente a chi scrive deplianti turistici, adesivi della stazione radio, cd, spille, cartoline, auguri per le principali festività e ovviamente i programmi e gli orari di trasmissione. Gli alunni si sentono quindi motivati a scrivere anche solo per questo scopo. Inoltre, la registrazione e l'ascolto della lettura dei loro messaggi in classe provoca sorpresa e soddisfazione.
3. Motivazioni didattiche e formative: gli alunni scoprono che l'uso della lingua 2 o 3 (ma anche dell'italiano come vedremo più avanti) non è limitato al libro e all'aula dove si trovano ma ha riscontri pratici effettivi (oltre che un "ritorno" materiale di cui si parlava al punto precedente).
4. Vantaggi economici: per gli alunni e per le loro famiglie c'è il vantaggio della assoluta gratuità, oltre che del materiale di cui si parlava al punto 2, anche per le spese: la copertura delle spese postali potrebbe essere coperta dalla scuola. Non sono richieste quote per avere gli indirizzi dell'emittente che sono facilmente reperibili da chiunque, anche su Internet e sulla rivista *Radorama* che ogni anno, nel numero di agosto, li pubblica e li aggiorna.
5. Un'attività di questo tipo potrebbe essere salutare e motivante anche per l'insegnante che, oltre al materiale autentico che è sempre utile alternare a quello "prefabbricato" del testo in dotazione, può trovare spunti nuovi per la propria professione e per il proprio aggiornamento linguistico permanente: come sappiamo tutti, per definizione, una lingua non si finisce mai di impararla. Inoltre fornisce spunti oltre la *routine* del quotidiano lavoro scolastico.

### **L'italiano non è escluso**

Per le emittenti in lingua italiana, oltretutto, c'è un motivo in più per mantenere la corrispondenza: essendo l'italiano una lingua minoritaria a livello mondiale, mostrare interesse per questa lingua contribuisce a mantenere alte le probabilità che i programmi nella nostra lingua non vengano cancellati (è successo recentemente con Radio Voce della Grecia). Il progetto può essere sviluppato con Radio Cina Internazionale, Radio Mosca-Voce della Russia, Radio Malta-Voce del Mediterraneo e altre che trasmettono nella nostra lingua sulle bande radiofoniche internazionali. I programmi utilizzabili sono quelli di tipo descrittivo che offrono parecchia varietà lessicale, le lettere degli ascoltatori (compresi ovviamente gli alunni della classe), i notiziari (da confrontare con quelli delle nostre emittenti), i programmi musicali, di storia e tradizioni locali.

## **CHI: LE CLASSI BERSAGLIO**

La proposta riguarda la/le classe/i prima/e degli insegnanti disponibili, ma potrebbe essere allargata anche alle classi successive, a seconda degli obiettivi del docente o per progetti di recupero. Le attività possono essere svolte sia in classe che in aula di lingue o nell'aula multimediale, a seconda del giudizio dell'insegnante.

## **COME**

La maggioranza degli insegnanti di lingue straniere pensa che la sola via informatica (Internet), e in qualche misura l'uso del satellite, permetta l'ascolto e la fruizione di programmi e di materiale linguistico autentico in lingua straniera. In Italia, diversamente da altri Paesi, è quindi quasi sconosciuto l'utilizzo delle bande radiofoniche internazionali (comunemente chiamate "onde corte") dove decine di colossi della radiofonia mondiale trasmettono tutto il giorno in circa 200 lingue.

E' sufficiente osservare il radioregistratore che abbiamo a casa o a scuola per scoprire se ciò è possibile: di solito, questi ricevitori offrono la scelta tra FM (con la presenza di stazioni locali e Rai) e OM (Onde Medie) dove solo di sera si può ascoltare qualche voce dall'estero con qualità spesso incerta. Ma se accanto a queste due opzioni trovate la sigla SW (Short Wave) oppure OC (Onde Corte) o anche KW (Kurz Welle) vuol dire che avete a portata di mano un universo da cui attingere. Un semplice ascolto veloce e superficiale di questo tipo di onde vi farà sentire in pochi secondi il Bbc World Service, la Deutsche Welle, Radio France Internationale e la Voice of America, tanto per citarne alcune.

Questo tipo di onde, usate fin dagli anni Venti, permette la diffusione di programmi a distanza di parecchie migliaia di chilometri con una qualità (nel caso delle emittenti più importanti) da discreta a buona.

Queste stazioni radio sono ricevibili anche sulla rete informatica (Internet) e questo apre altre possibilità.

## **RADIO E INTERNET**

Ciascuno ha vantaggi e svantaggi nella pratica didattica: è possibile che alcuni alunni siano più abili e motivati nell'uso degli ausili informatici, mentre altri potrebbero essere non sufficientemente alfabetizzati e trovarsi più a loro agio nell'impiego di un'apparecchiatura analogica tradizionale, quale è la radio o il radioregistratore.

Con questo progetto si mettono insieme almeno due mezzi di comunicazione: quello "vecchio" (la radio) e quello "nuovo" (la tecnologia informatica).

L'impiego di entrambi può favorire un approccio più critico ai mezzi di comunicazione e alle loro differenze, senza contare il fatto che sentire emittenti radiofoniche in lingua straniera da una semplice radio portatile provoca in genere nei ragazzi una viva sorpresa.

Oltre a ciò l'ascolto radiofonico ha delle peculiarità: ogni insegnante sa che la sola *visione* di programmi (preponderante per qualsiasi fascia d'età) limita alcune capacità d'apprendimento: l'attenzione viene spesso attirata sulla "cornice" (si guarda se chi è in video è bello/a, simpatico/a, come è vestito/a), facendo perdere gran parte del contenuto del messaggio. In audio, invece, l'ascoltatore è costretto a una maggiore concentrazione per cercare di comprendere il contenuto e ciò costringe a cercare e mettere in azione altre strategie per arrivare alla comprensione del messaggio o di una parte di esso.

## **QUALI EMITTENTI SCEGLIERE**

E' opportuno scegliere come destinatari le emittenti di media/piccola grandezza: la migliore - nel senso di più veloce e generosa - è Radio Canada International (in inglese e francese), ma anche Radio Australia e Radio New Zealand (in inglese), Bayerischer Rundfunk e Deutschlandradio Berlin (in tedesco), Radio Austria International e Deutsche Welle (sia in tedesco che in inglese). Anche le emittenti che trasmettono in italiano (Radio Cina Internazionale, Voce della Russia, Voce del Mediterraneo, Radio Cairo, Radio Voce dell'Iran) sono molto sollecite con i loro radioascoltatori italiani e spediscono molto materiale gratuito. Suscitano curiosità e interesse anche Radio New

Zealand e Radio Australia, pure molto generose (spediscono cartine geografiche e libretti turistici oltre ai soliti adesivi).

Non è utile scrivere al Bbc World Service (in inglese e in altre 40 lingue, ma non l'italiano): nonostante sia di gran lunga l'emittente più ascoltata al mondo (circa 140 milioni di persone al giorno), la radio britannica non spedisce materiale gratuito e risponde molto raramente, anche via e-mail.

Utilizzando un ricevitore radiofonico per la dimostrazione in classe o nell'aula di lingue per l'inglese è opportuno sintonizzarsi (prima di entrare in classe per evitare perdite di tempo) sulla Bbc, che è la più nota e che trasmette 24 ore su 24. La ricezione è sempre più che buona, anche con una radio o un radioregistratore di scarsa qualità. Radio Canada International trasmette invece - sempre con buona qualità di ricezione - nel pomeriggio e nelle ore serali ma, come detto, ha il vantaggio di essere molto disponibile nella comunicazione con gli ascoltatori e nella spedizione di vari tipi di *gadgets*.

Se la dimostrazione avviene nell'aula multimediale, con l'ausilio del computer e di Internet, il contatto, l'ascolto e la registrazione di programmi per via informatica è possibile in qualsiasi momento. Una volta digitato il sito è sufficiente scegliere le opzioni dal menù.

### **STRUMENTI E MEZZI**

Radioregistratore a onde corte di buona marca (verificare se in possesso della scuola oppure provvedere all'acquisto), computer collegato a Internet con scheda audio e altoparlanti, indirizzi postali ed elenchi siti delle emittenti radiofoniche (forniti gratuitamente dall'Air e da *Radorama*), materiale autentico (chiedere allo scrivente), fotocopia delle tariffe postali per le lettere all'estero.

### **UN ESEMPIO PRATICO: ASCOLTARE, LEGGERE E SCRIVERE IN LINGUA 1, 2 E 3**

La prima lettera da spedire (richiesta di materiale e di informazioni) è in genere molto semplice da elaborare da parte degli studenti e non richiede eccessivo impiego di tempo ed energie da parte dell'insegnante di lingua 2 o 3: le presentazioni personali contengono, sia dal punto di vista grammaticale che delle funzioni, materiale linguistico (lessico, esponenti) che viene presentato nei primissimi giorni di scuola.

La spedizione via e-mail non è sempre efficace e spesso non ottiene risposta in termini materiali (quelli relativi alla spedizione del materiale gratuito). E' utile comunque se vogliamo avvicinare gli alunni alla corrispondenza informatica.

L'insegnante si presenta oralmente nella lingua di sua competenza e chiede di fare lo stesso a ciascuno degli studenti: le strutture sintattiche e grammaticali relative alle funzioni di presentazione sono udite più volte, provocando effetti cumulativi ed emulativi utili per l'abitudine linguistica da acquisire e memorizzare.

Alla fine di questo segmento didattico l'insegnante può passare al livello scritto. Per una descrizione completa vedi poche righe più avanti.

### **TEMPI: PRIMO O SECONDO QUADRIMESTRE?**

Dipende da come si intende svolgere il programma e dal livello linguistico che si "fiuta" nella classe.

Nella scuola media è probabile che questa attività possa dare migliori risultati nella seconda parte dell'anno scolastico, dopo che la classe avrà sufficientemente familiarizzato con la lingua 2 o 3. In questo caso l'attività di stesura di lettere potrà costituire un ripasso, una rivisitazione e una migliore memorizzazione di funzioni, segmenti linguistici e strutture grammaticali già svolte.

### **LE FASI DIDATTICHE: LA LETTERA PERSONALE**

#### **1. FASE DI MOTIVAZIONE**

L'insegnante propone alla classe di scrivere una lettera, spiegando che sarà per un'emittente radio internazionale che trasmette nella lingua di competenza e che questa risponderà mandando

adesivi, lettere, spille, cartoline e altro materiale gratuito. Presenterà alla classe alcuni esemplari di questo materiale, distribuendolo tra gli alunni e incoraggiandoli a osservarlo, maneggiarlo e passarlo ai compagni. Il materiale di solito suscita curiosità (già vedendo che l'insegnante ha qualcosa di diverso oltre ai libri e al registro) e domande.

E' già a questo livello iniziale che si potrà valutare se c'è bisogno di stimolare la curiosità, facendo sentire la radio direttamente in classe, come detto prima, oppure in altro modo ("Dovrete soltanto presentarvi e scrivere poche righe, se qualcuno di voi ha il computer potrete aggiungere dei disegni strani... metteteci dentro degli adesivi che non vi interessano più... facciamo una lettera per ciascuno o una sola per tutta la classe?") oppure di mantenerla alta ("Quando arriveranno gli adesivi, facciamo la foto della classe, la mandiamo e vedrete che parleranno di noi nella rubrica delle lettere").

## **2. FASE OPERATIVA**

La classe si mette al lavoro con la supervisione del docente che, a seconda dei casi, potrebbe visualizzare con la lavagna di classe o con quella luminosa la schema della lettera: indirizzo dello studente (precisando perchè è assolutamente necessario aggiungere ITALY) da scrivere in alto al centro del foglio, la data di stesura (su una riga a sè stante sul margine destro o sinistro), quindi i saluti introduttivi (un saluto informale tipo l'inglese *Hello!* va benissimo, ma potreste decidere o far decidere anche per un più formale *Dear Radio XY*).

A questo punto fate scoprire alla classe cosa è più opportuno mettere nel primo paragrafo (che sarà simboleggiato, come i successivi, da un rettangolo indicato dal numero progressivo nello schema alla lavagna), nel secondo, nel terzo e nel quarto. Chiedete se sia più logico parlare prima dei propri passatempi e passioni, o della scuola che frequentano o dell'amico/a o della materia preferita. "Guidate" la scelta, lasciando però un minimo di spazio alla loro personale inventiva e "logica". Uno schema abbastanza collaudato consiste in :

1. Presentazioni personali : "mi chiamo..., ho 11 anni...abito a... , si trova nel nord est dell'Italia..."
2. La scuola, la classe, cantanti e musica (mi piace/non mi piace...")
3. L'ascolto: "ascoltiamo in classe qualche volta Radio XY (anche se non è vero: spiegate che questo metterà chi legge in una migliore disposizione a mandare materiale) per imparare un po' di inglese/tedesco".
4. Perchè scriviamo ("Per favore spediteci gli orari completi dei vostri programmi per l'Europa, il vostro sticker, gadgets ecc...)
5. Ringraziamenti e saluti con la propria firma.

A questo punto c'è la spedizione della lettera, per la quale si possono seguire due strade: la prima è quella di incaricare della spedizione la scuola, tramite l'uso di buste e affrancatura a carico della scuola, la seconda è quella di responsabilizzare ciascuno nella spedizione, provvedendo però a spiegare come si prepara la busta (indirizzo destinatario e mittente, tariffa internazionale per l'affrancatura, modalità di spedizione). In questo secondo caso non diamo per scontato che tutti sappiano come si scrive una lettera: alle superiori non è infrequente trovare ragazzi che non hanno mai spedito una lettera per via postale.

## **3. FASE DI SVILUPPO: GEOGRAFIA, MUSICA E LINGUE...**

Una volta che gli alunni avranno ricevuto il materiale, incoraggiateli a raccontare quando l'hanno ricevuto, quanto hanno atteso per riceverlo, descrivendolo e mostrandolo al resto della classe e dicendo se è di loro gradimento.

Il materiale promozionale è di immediata fruizione mentre la scheda oraria (in inglese *schedule*) potrà dare l'opportunità di scoprire la differenza tra l'orario universale UTC (Universal Time Coordinated) denominato anche GMT (Greenwich Mean Time) e quello locale italiano: le emittenti internazionali, per intuibili motivi pratici, indicano l'orario internazionale per i loro programmi, accludendo nella scheda oraria anche spiegazioni e tabelle per sommare o sottrarre le ore a seconda della zona geografica di residenza.

Le registrazioni delle sigle di apertura dei programmi sono in genere molto originali e particolari, ricalcando musiche del Paese di provenienza o i rispettivi inni nazionali: una possibile attività potrebbe riguardare l'analisi e l'apprezzamento di queste brevi composizioni (*jingles*) che sono fortemente caratterizzanti poichè contribuiscono all'immediata identificazione della stazione radio.

Le *schedules*, ma anche altro materiale ricevuto, potrebbero dare spunti per verifiche in lingua 2 o 3 ma anche nella lingua madre : "A che ora incomincia il programma xy? A che ora finisce? Fai ipotesi sul contenuto del programma xz, ecc..."

E' consigliabile impiegare un'ora o due in classe per le due fasi, poichè il contatto con la classe e/o con ciascun alunno/a permette di verificare immediatamente alcune loro abilità, identificando alcune loro caratteristiche e qualità personali e relazionali (p. es. il grado di interazione con l'insegnante e con i compagni) .

### **LA SECONDA LETTERA**

La seconda lettera potrebbe essere invece collettiva: l'insegnante fa una foto della classe e viene preparata una lettera dove si ringrazia l'emittente per l'invio del materiale. La lettera, preparata al computer con disegni e caratteri di vario tipo, deve contenere la firma di tutti gli alunni e alunne della classe. Le lettere successive possono essere spedite in occasione di festività o anche solo per dire che hanno sentito la lettura della loro lettera con apprezzamenti dei programmi ecc...

C'è da tenere presente in quest'ultimo caso che, in base alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 (conosciuta come "Legge sulla privacy"), è necessario l'assenso scritto dei genitori.

### **POSSIBILI ATTIVITA' ULTERIORI**

Confronto delle notizie (trascrizione degli argomenti) con quelle delle nostre emittenti nazionali (anche TV). Attività legate alla storia e alla geografia: p. es. dedicare una o due settimane a una sola emittente di un Paese, studiando ne le caratteristiche geografiche e cercando, in biblioteca, a casa, in rete o direttamente dalla stazione radio, informazioni storiche. Ascolto dei bollettini meteo, dove vengono nominati nomi di città e regioni, i numeri relativi alla temperatura e le condizioni del tempo. Si tratta, come si può intuire, di attività che possono avere riflessi interdisciplinari.

Nel caso di educazione musicale nella scuola media, è possibile riprodurre con gli strumenti a disposizione della scuola (flauto, pianoforte, pianola, chitarra ecc.) le sigle di riconoscimento di alcune di queste emittenti.

### **Proposta 3: ESEMPI DI "UNITA' DIDATTICHE RADIOFONICHE"**

**Livello Principianti:** un'attività facile da sviluppare e che ha effetti positivi sulle motivazioni di avvicinamento a una lingua straniera è la stesura di lettere. Le stazioni broadcasting ripetono molto spesso il loro indirizzo e mandano gratuitamente a chi scrive cartoline, adesivi, biglietti augurali, foto, penne e spillette con il logo della stazione e perfino vocabolari.

Scrivere una lettera di presentazioni è una delle primissime attività che in ogni lingua vengono richieste agli studenti del primo anno: in una lettera appaiono alcune funzioni di base (presentazione, descrizione della famiglia e della classe, ecc.) accompagnate da lessico e grammatica di base. Lo scopo è di mettere in pratica la lingua in un contesto autentico, verificabile (quando arriveranno le risposte) e non teorico. Quando gli studenti ricevono la risposta dell'emittente, invitateli a mostrare il materiale ricevuto al resto della classe I gadgets saranno apprezzati e che gli autoadesivi saranno appiccicati in bella mostra sulle copertine dei diari e dei quadernoni. Inoltre le lettere sono spesso lette alla radio nelle apposite rubriche riservate alla posta: la loro registrazione e l'ascolto in classe suscitano in genere reazioni entusiastiche.

**Livello Intermedio:** registrate o fate registrare le notizie di un giornale radio in italiano e mettetelo a confronto con quelle di una broadcasting in lingua 2. Organizzatele in una griglia, nella quale gli studenti dovranno scrivere l'argomento di ciascuna notizia e le parole chiave per la loro comprensione. Questa attività è utile anche per risvegliare il senso critico: provate a chiedere o a chiedervi perchè certe notizie sono in comune nelle due lingue, mentre altre non lo sono, oppure a valutare lo spazio che viene dato alla stessa notizia.

**Livello Avanzato :** Registrare o fate registrare un'intervista o una serie di interviste da una broadcasting. Fate individuare agli studenti l'opinione di ogni parlante su un dato argomento (che potete far dedurre), chiedendo anche una descrizione del parlante sulla base dell'immagine

mentale che ogni studente si è creato. La varietà delle descrizioni sarà sorprendentemente alta e molto soggettiva, cosa impossibile alla televisione dove l'immagine assume caratteristiche (falsamente) oggettive.

Si può anche affiancare ai libri di testo, oltre a riassunti dai video usati in classe, anche una cassetta audio o un cd che raccolga tutti gli ascolti effettuati durante un determinato anno scolastico. E' un lavoro che gli studenti si sobbarcano volentieri. Chi scrive, ormai da qualche anno, aggiunge questo materiale anche nel programma previsto per l'Esame di Stato alla fine del corso quinquennale delle superiori dell'istituto tecnico 'Silva' di Legnago (Verona).

#### **Proposta 4: L'italiano e i giornali**

Un altro aspetto dell'uso radiofonico, in questo caso di alcuni programmi di Radio RAI, è legato alla cronaca e alle notizie di ogni giorno: un uso organizzato di programmi quali Prima Pagina (Radio 3, dalle 7.15 ogni giorno) e della rassegna stampa mattutina su GR Parlamento potrebbe indurre alcuni insegnanti di italiano e di storia a ovviare alla mancanza di conoscenze significative che normalmente occupano altre fasce orarie, dedicate sia ai giovani che agli adulti.

Nel primo caso, un/a giornalista di una testata ogni settimana diversa legge titoli e parti di articoli, invitando gli ascoltatori a porre domande e dando valutazioni e chiarimenti. Il quadro che ne esce è molto variegato e stimolante e può condurre alla focalizzazione di fatti ed eventi, sia di cronaca che di storia, che i docenti inseriscono nei loro curricula.

Nel caso di GR Parlamento, la lettura non è seguita da contatti con gli ascoltatori ma da approfondimenti e commenti su articoli di parecchi quotidiani.

E' evidente che questi programmi possono essere usati come complemento sia al quotidiano in classe che a quanto previsto nei curricula dei vari istituti secondari ed è evidentemente e principalmente rivolto ai docenti dell'area di lingua 1, storica e diritto, con possibili adeguamenti e sviluppi sulla base delle singole attività che i docenti o le scuole possono o vogliono inserire anche a livello del Piano dell'Offerta Formativa.

Legnago , 25 Luglio 2006

Fabio Tagetti